



Comunicato stampa N. 202/10

San Donato Milanese, 30 novembre 2010

Cambiamento al vertice di BMW Motorsport: il 1° luglio 2011 Mario Theissen cederà le redini a Jens Marquardt

Dopo più di dodici anni senza interruzioni, è in programma un cambiamento al vertice di BMW Motorsport. Il 30 giugno 2011, il Direttore di BMW Motorsport, Mario Theissen, lascerà il posto al suo successore, Jens Marquardt. Marquardt, 43 anni, entrerà nell'azienda il 1° gennaio 2011, affiancando Theissen per i primi sei mesi dell'anno per familiarizzare con il suo nuovo incarico. Questo assicurerà la continuità del programma di gare 2011 e la preparazione per il progetto DTM 2012.

"Abbiamo programmato e preparato questo cambiamento con molta cura", spiega Theissen. "Con la ristrutturazione di BMW Motorsport e la decisione in favore del progetto DTM, è stata disegnata la strada verso un futuro di successo in pista. Ora è anche il momento migliore per affidare la guida di BMW Motorsport in nuove mani. Non ho dubbio che in Jens Marquardt abbiamo trovato l'uomo giusto per questo avvincente compito e non vedo l'ora di lavorare con lui. Il 1° luglio 2011 Marquardt sarà perfettamente in grado di assumere il comando".

Jens Marquardt così commenta: "Dirigere BMW Motorsport è per me un sogno e la mia nomina rappresenta un grande segno di fiducia. Le gare di endurance con la BMW M3, il programma ad ampio raggio per le attività sportive dei clienti, la promozione di giovani piloti di talento e, soprattutto, il progetto DTM sono tutte sfide affascinanti. So che Mario Theissen mi appoggerà in ogni modo e non vedo l'ora di cominciare a lavorare".

Theissen è entrato in BMW il 15 giugno 1977 come ingegnere di sviluppo. Ha assunto molte responsabilità nello sviluppo motori prima di passare alla guida dei Centri di Innovazione BMW di Monaco e di Palo Alto. Theissen è stato a capo del programma sportivo di BMW fin dal 1° aprile 1999.

Marquardt è nato il 20 maggio 1967. Dopo aver conseguito un titolo in tecnologia aerospaziale, si è dedicato allo sviluppo dei motori. Dal 1996 al 2000, ha lavorato per la Ilmor Engineering sullo sviluppo di motori per la Formula Uno e per vetture CART. E' entrato nella Toyota Motorsport nel 2000, lavorando inizialmente nel reparto dei motori di Formula Uno, e quindi dal 2008 con il ruolo di Manager del Team e delle attività della F1. Il suo incarico più recente è stato quello di Direttore Generale per lo sviluppo commerciale, le attività e la produzione.

Società
BMW Italia S.p.A.

Società del
BMW Group

Sede
Via della Unione
Europea, 1
I-20097 San Donato
Milanese (MI)

Telefono
02-51610111

Telefax
02-51610222

Internet
www.bmw.it
www.mini.it

Capitale sociale
5.000.000 di Euro i.v.

R.E.A.
MI 1403223

N. Reg. Impr.
MI 187982/1998

Codice fiscale
01934110154

Partita IVA
IT 12532500159

Per ulteriori informazioni contattare:

Alessandro Toffanin

Product Communication Specialist

Tel. 02.51610.308 Fax 02.51610.416

E-mail: alessandro.toffanin@bmw.it

Media website: www.press.bmwgroup.com

BMW Group

Corporate Communications

Il BMW Group

Il BMW Group, con i marchi BMW, MINI e Rolls-Royce, è uno dei costruttori di automobili e motociclette di maggior successo nel mondo. Essendo un'azienda globale, il BMW Group dispone di 24 stabilimenti di produzione dislocati in 13 paesi e di una rete di vendita diffusa in più di 140 nazioni.

Il BMW Group ha raggiunto nel 2009 un volume di vendita di oltre 1,29 milioni di automobili e 87.000 motociclette. Il fatturato dello scorso anno è stato di 50,68 miliardi di Euro. La forza lavoro del BMW Group al 31 dicembre 2009 era di circa 96.000 associati.

Il successo del BMW Group è fondato su una visione responsabile e di lungo periodo. Per questo motivo, l'azienda ha sempre adottato una filosofia fondata sulla eco-compatibilità e sulla sostenibilità all'interno dell'intera catena di valore, includendo la responsabilità sui prodotti e un chiaro impegno nell'utilizzo responsabile delle risorse. In virtù di questo impegno, negli ultimi sei anni, il BMW Group è stato riconosciuto come leader di settore nel Dow Jones Sustainability Index.